

**PROGETTO EDUCATIVO – ORGANIZZATIVO
2017-2018
ASILO NIDO**

PREMESSA

La programmazione educativa è un documento in cui vengono descritte le attività didattiche previste nell'anno scolastico che coinvolgeranno i bambini tenendo conto delle caratteristiche e dei bisogni di ognuno di loro.

Nel documento della programmazione è descritto quindi il modo di vivere gli spazi della sezione ed il materiale a disposizione dei bambini; esso contiene dunque gli obiettivi educativi che stanno alla base delle attività svolte durante la giornata, cercando di garantire uno sviluppo armonico del bambino.

I bambini sono introdotti, sin dai primi giorni di ambientamento, in un contesto del tutto nuovo. Sono nuove le figure adulte di riferimento che si occupano di lui, ed è nuovo ogni altro bambino che insieme a lui è immerso in questo nuovo percorso. Sono nuove anche le attività che le educatrici propongono sotto forma di esperienza e che i bambini, nel contesto familiare, non avevano avuto occasione di vivere.

Non dimentichiamo inoltre che sono nuove tutte quelle azioni che da sempre il bambino è abituato a fare: mangiare, dormire, giocare, farsi cambiare, perché sono dentro ad un contesto non più strettamente familiare.

I BISOGNI A CUI SI INTENDE RISPONDERE:

DESTINATARI	ARTICOLAZIONE DEI BISOGNI (bisogno di)
-------------	--

BAMBINI	<ul style="list-style-type: none">● Bisogno di ambienti “rassicuranti”, ma al tempo stesso stimolanti rispetto ad esperienze di autonomia, ricerca, elaborazione nelle varie aree
---------	---



**SPAZIO ZEROSEI
CAPPELLIGRAZZINI**
NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA

	<p>della persona (cognitiva, affettiva, sociale, motoria, relazionale)</p> <ul style="list-style-type: none">● Bisogno di relazioni significative e diversificative con coetanei e adulti● Bisogno di adulti consapevoli rispetto ai processi e ai bisogni che regolano i percorsi di costruzione dell'identità personale e sociale del bambino
--	--

FAMIGLIE	ARTICOLAZIONE DEI BISOGNI (bisogno di)
	<ul style="list-style-type: none">● La necessità di sostegno rispetto al ruolo di genitori. Creazioni di spazi e occasioni in cui trascorrere un tempo di "qualità" con i propri figli e condividere con loro le attività di gioco.● La necessità di scambio e confronto tra adulti sulle problematiche connesse all'educazione● La necessità di spazi di socializzazione e aggregazione informale come risposta al naturale bisogno di socialità degli adulti

DESTINATARI

L'asilo nido Cappelli e Grazzini è un servizio che accoglie bambine e bambini di età compresa tra i dodici e i trentasei mesi senza discriminazione di sesso, religione, razza, etnia, cultura e favorendo

Ente gestore
COOP. SOC. ISTITUTO SAN GIUSEPPE
via Gioberti 1/A - 50121 Firenze
P. IVA 02188150482

Nido d'infanzia Cappelli Grazzini
indirizzo via Matteotti, 55 - 51015 Monsummano Terme (PT)
tel/fax 0572 51390 - 0572 771481
mail asilcappelligrazzini@tiscali.it

l'inserimento di bambini in condizioni di svantaggio socio-culturale e o diversamente abili.

I TEMPI DEL SERVIZIO

Il servizio è aperto da Settembre a Giugno con possibilità di frequenza nel mese di Luglio su espressa richiesta delle famiglie.

Il servizio sarà garantito nell'orario compreso tra le 8.00 e le 16.00 dal Lunedì al Venerdì.

Le famiglie potranno scegliere tra tre moduli di frequenza differenti:

- dalle ore 8.00 alle ore 12.00 senza il pranzo;
- dalle ore 8.00 alle ore 13.00/13.30 con il pranzo;
- dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con il pranzo e la nanna.

PREDISPOSIZIONE DEGLI AMBIENTI

La struttura che ospita il Nido si caratterizza per ambienti spaziosi e luminosi e dispone di un ampio spazio all'esterno, con aree condivise con le intersezioni composte dai bambini della scuola dell'infanzia nell'ottica dello spazio Zerosei.

L'ambiente ha un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo delle potenzialità del bambino: le cose, gli oggetti sono per lui interlocutori importanti che condizionano i suoi comportamenti, la qualità delle esperienze personali, motorie e relazionali.

Sono quattro, a nostro avviso, i fattori che caratterizzano gli ambienti preposti all'attività ludico-educativa:

- la possibilità di creare spazi delimitati da confini, ma anche comunicanti tra loro (spazi chiusi, spazi aperti);
- la possibilità di interscambio tra gli spazi in modo da evitare ripetizioni e in modo da creare un'intersezione tra i bambini;
- la possibilità del bambino di sentirsi in sicurezza nell'esplorazione dello spazio circostante
- specifiche caratteristiche e attrezzature rispetto all'uso cui sono destinati, in modo da consentire ai bambini e agli adulti una lettura chiara delle occasioni e delle possibilità offerte.

SCANSIONE GIORNATA

Il servizio per il Nido apre alle ore 8.00 e termina alle ore 16.00

ENTRATA 8,00-9,30 Distacco, necessita di tempi di elaborazione che consentono a tutte le figure di compiere il passaggio

COLAZIONE 9.30 Momento di socializzazione e sviluppo affettivo.

Apertura della giornata: i bambini, intorno a un tavolo, hanno la possibilità di ritrovarsi e di familiarizzare con gli spuntini a loro proposti (solitamente a base di frutta)

CAMBIO 10.00-10.15 Rapporto intimo e di fiducia bambino- educatore, sviluppo autonomie

ATTIVITA ORGANIZZATA IN PICCOLI GRUPPI: GIOCO SENSOMOTORIO, GIOCO SIMBOLICO, GIOCO COGNITIVO, LABORATORIO 10.15-11.30 Aumento delle capacità di gestione spazi di autonomia. Sviluppo competenze comunicative ed espressive. Esplorare e sperimentare il proprio corpo.

CAMBIO E PREPARAZIONE AL PRANZO 11.30-12.00

PRANZO 12.00-12.40 Costituisce un momento di gruppo, privilegia la relazione adulto- bambino. Si imparano le regole proprie della nostra cultura rispetto al condividere il cibo, stando tutti insieme a tavola.

CAMBIO 12.40-13.00 Dopo il pranzo ogni bambino viene invitato a lavarsi le mani e i denti e poi a riporre lo spazzolino e il bavaglio nella tasca a lui corrispondente. Successivamente viene cambiato o invitato a sedersi sul vasino (laddove avesse già abbandonato il pannolino), per poi procedere con il cambio totale o parziale dell'abbigliamento e a quei piccoli gesti di presa in cura che sono importanti per sigillare il rapporto tra bambino e educatrice (profumo, crema...)

GIOCO LIBERO E PREPARAZIONE ALL'USCITA 13.00 -13.30 Arrivano i genitori e si conclude la giornata per i bambini che non dormono al nido con il rituale del ricongiungimento che prevede lo scambio di comunicazioni fra genitori ed educatori.

RIPOSO- BAGNO 13.15/30-15.30 La presenza dell'adulto rassicura il bambino nel passaggio dalla veglia al sonno nel rispetto dei ritmi individuali. Dopo il riposo pomeridiano i bambini vengono cambiati e rinfrescati.

PREPARAZIONE ALL'USCITA 15.30-16.00 Dopo il risveglio e un piccolo spuntino, per i bambini si conclude la giornata al nido. Ricongiungimento con le famiglie.

Oltre le attività strutturate e le intersezioni che vengono proposte in momenti particolari durante l'anno, il Nido e la Scuola dell'Infanzia sono legati da una stretta collaborazione che facilita lo svolgimento armonico della giornata.

Alle ore 12.00 è previsto l'ingresso della ausiliare che seguirà con dedizione tutta la routine del pranzo, provvedendo a portare il carrello per apparecchiare la tavola, preparare le portate, sminuzzare il cibo in modo da consentire all'educatrice di dedicarsi totalmente a seguire i bambini durante il pasto.

I momenti che i bambini del Nido condividono con i bambini della Scuola dell'Infanzia sono quello della fase immediatamente antecedente alla Nanna, del risveglio e dello spuntino del pomeriggio, momenti

curati dalla presenza di un'insegnante della Scuola dell'Infanzia e da una educatrice del Nido.

La stanza della Nanna è in comune per i due servizi dello Spazio ZeroSei ed accoglie 6 bambini: 5 bambini della Scuola dell'Infanzia e 1 bambino del Nido.

Dopo il risveglio i bambini si ricongiungono ai più grandi in una delle aree polivalenti e ivi rimangono insieme per la merenda e in attesa dell'arrivo dei genitori (raggiungendo un massimo di 14 bambini per la Scuola dell'Infanzia e 1 bambino del Nido).

Ogni mattina un'educatrice del nido apre la struttura alle ore 7.30. Alle ore 8.00 la raggiunge la seconda educatrice del nido, seguita alle ore 9.00 dall'insegnante della scuola dell'infanzia.

Dalle ore 8.00 (l'orario di apertura del nido) alle ore 9.00 le educatrici permangono in una delle aree comuni con i bambini, indistintamente dalla loro età, alle ore 9.00 con l'ingresso dell'insegnante della scuola dell'infanzia i bambini del Nido vengono invitati a seguire le educatrici nella sezione in cui è stata pianificata l'attività.

Alle ore 12.00 entra in servizio l'ausiliare per la preparazione e la cura del servizio mensa e resta in sezione fino alle 13.00.

Alle 12.45 l'educatrice cambia i bambini stando nel locale del bagno e li prepara all'uscita, una volta terminata questa delicata fase tutto il gruppo nido torna nella sezione a lui dedicata in attesa dei ricongiungimenti per coloro che escono e della nanna per coloro che restano.

Dopo pranzo i bambini che dormono a scuola vengono accompagnati nella stanza allestita per la nanna dalla stessa che segue la fase di addormentamento di tutti i bambini che dormono (sia nido che infanzia).

L'educatrice permane nella stanza della nanna fino al risveglio di tutti i bambini.

L' IMPORTANZA DELLE ROUTINE

Ogni bambino necessita di punti di riferimento costanti, le routine, attività prevedibili che strutturano la giornata in termini di tempo e di spazio. Il ripetersi di un' azione aiuta il bambino a conoscere e tenere sotto controllo la realtà e ad acquisire fiducia ed orientamento nell'ambiente.

La prevedibilità dei fenomeni che accadono crea nel bambino un contesto di attese. Ad esempio il bambino saprà che quando si è messo il pigiama la mamma gli darà da bere e gli canterà la nanna e solo allora potrà dormire. Questa prevedibilità induce un forte senso di sicurezza e comporta la consapevolezza che esiste una regola. Le routine soddisfano importanti bisogni fisiologici e sono momenti del quotidiano che rappresentano un'esperienza di valore educativo, pertanto richiedono, da parte degli adulti, grande sensibilità e tempo.

I bambini imparano dalle relazioni che vivono quotidianamente con gli adulti, da ciò che essi dicono, dal modo in cui si esprimono, e soprattutto da come si relazionano a loro.

Il bambino coglie dall' atteggiamento dell' adulto, dalla sua gestualità, dal suo tono di voce l' incoraggiamento, il rispetto, il contenimento e acquisisce maggiore autonomia e competenze.

Solo se un bambino ha sperimentato su se stesso "cosa si prova" nell' essere accudito, rispettato, ascoltato, stimolato a "fare e sperimentare" può realmente "capire e interiorizzare" emozioni e

comportamenti e poi condividerli con gli altri.

Attraverso le routine quotidiane:

- ✓ si sostiene il desiderio di autonomia nel movimento, nell'alimentazione e nell'igiene personale del bambino;
- ✓ il bambino sviluppa il rispetto di sé e dell'altro e si favorisce l'acquisizione della capacità di condivisione di tempi, gesti e strumenti;
- ✓ si stimola l'area e le capacità linguistiche e di verbalizzazione;
- ✓ il bambino è soggetto attivo nello sviluppo della sua educazione e scopre ciò che lo circonda.

ROUTINE QUOTIDIANE

- ✓ **ACCOGLIENZA:** momento significativo gestito con cura ed attenzione affinché il bambino viva serenamente il passaggio tra la famiglia e la scuola
- ✓ **CAMBIO:** momento d'intimità tra bambino ed educatore dove viene stimolata l'autonomia e la cura di sé
- ✓ **PASTI:** Lo spuntino del mattino ed il pranzo sono momenti sereni e gioiosi che costituiscono vissuti di vicinanza al gruppo. Esperienza privilegiata nelle relazioni adulto- bambino e bambino-bambino, dove l'educatore, creando un ambiente familiare, che stimola la comprensione delle regole proprie della nostra cultura. Ad esempio il rispetto e la condivisione del cibo, oppure iniziare a mangiare tutti insieme e alzarsi da tavola solo quando tutti hanno finito di mangiare.

◆ Spuntino in sezione con la frutta di stagione

Le educatrici stimoleranno l'interesse dei bambini sulla conoscenza della frutta.

I bambini hanno la possibilità di riconoscere con il tempo la diversità dei frutti e apprezzarne il gusto.

◆ Il pranzo

Permette al bambino di vivere l'esperienza in tranquillità e nel rispetto dei suoi tempi e delle sue esigenze.

Il bambino non viene costretto a mangiare, ma si propone ogni pietanza nel piatto e si stimola ad assaggiare con l'obbiettivo di avvicinare o riavvicinare il bambino ad alcuni piatti e verdure.

- ✓ **LAVARSI I DENTI:** le educatrici accompagnano il bambino in questa routine così da stimolare con il passare del tempo l'autonomia nel compiere questo gesto. Ogni bambino ha il suo spazzolino ed il suo dentifricio messi all'interno di una tasca porta-oggetti personalizzata.
- ✓ **NANNA:** momento gestito con delicatezza per accompagnare il passaggio dalla veglia al sonno nel rispetto dei ritmi individuali di ciascun bambino.
- ✓ **RICONGIUNGIMENTO CON LA FAMIGLIA:** momento di chiusura ma anche di conferma dell'attesa: il distacco dalle figure parentali viene ora ricucito e le attività del nido sono fissate nel bambino che le riprodurrà a casa.

L' IMPORTANZA DI FARE ESPERIENZA DIRETTA DELLA REALTA'

La capacità che possiedono e la possibilità di guardare, toccare, sentire, ascoltare, esprimersi sono presupposti ideali e necessari per acquisire processi mentali fondamentali: osservare, identificare, classificare, fare delle ipotesi, sperimentare, comprendere, generalizzare e comunicare. Questo sviluppo mentale avviene grazie all'interazione con gli elementi dell'ambiente circostante, e attraverso le relazioni con adulti e bambini.

Se i bambini osservando toccano, manipolano, provano, estraggono, lasciano cadere, buttano via, ridono, imitano, piangono, ripetono, manifestano emozioni, possono scoprire la realtà sociale e fisica che li circonda.

Nelle situazioni del quotidiano che il bambino sperimenta e si imbatte nei meccanismi della conoscenza: possiamo pensare a quando si arrampica su uno scivolo e deve trovare una migliore coordinazione degli arti per mantenersi in equilibrio, o durante il pasto in cui può assaporare gusti nuovi e fare miscugli con gli alimenti.

Ci sono poi situazioni in cui scopre e sperimenta differenti fenomeni naturali: una temperatura calda o fredda, la fioritura di una pianta o il cadere delle foglie, oppure fenomeni climatici, come la pioggia, la neve, il vento.

Vivere il succedersi delle stagioni comporta "fare esperienza diretta" sia di percezioni sensoriali legate ai cambi climatici ed ambientali che di comportamenti sociali e culturali ad esso collegate (ad esempio l'atmosfera del Natale). Nel cambio delle stagioni il bambino è spettatore ed attore di una serie complessa di percezioni sensoriali: "vede" il mutare della natura intorno (gli alberi verdi, le foglie che cadono...), "ascolta" (il rumore della pioggia e del vento, il cinguettio degli uccellini..), "assapora" cibi diversi (uva, melograno, olio d'oliva, castagne..) "tocca" e "manipola" (cibi, terra bagnata, foglie

secche.).

Le educatrici incoraggeranno il desiderio di scoperta dei bambini attraverso attività percettivo sensoriali, offrendo loro una gamma di materiali ed esperienze varie e diversificare, stimolando così vista, gusto, tatto ed olfatto e aiutandoli a formare le prime rappresentazioni mentali temporali.

Esempi di attività legate all'autunno e scoperte attraverso l'utilizzo dei 5 sensi:

- ✓ uscita in giardino: osservazione e raccolta delle foglie secche e delle castagne;
- ✓ scoperta e manipolazione dell' uva a seguire piccola vendemmia in sezione e schiacciata con l'uva;
- ✓ scoperta e manipolazione della zucca;
- ✓ scoperta e manipolazione del melograno, tanti chicchi raccolti in un barattolino fanno un simpatico suono.

NIDO COME LUOGO EDUCATIVO

L'intento educativo è caratterizzato dal sostenere i bambini nel loro diventare grandi, in questa fase della crescita che presenta da un lato la conquista di autonomie importanti e, dall'altro, l'affronto di forti emozioni che inevitabilmente accompagnano il formarsi del proprio io e del proprio carattere.

Il compito delle educatrici è innanzitutto quello di "esserci", di "stare" con il gruppo bambini ponendosi come un punto autorevole che osservi e accompagni le individualità, che segua e sostenga l'interazione dei bambini e proponga attività che favoriscono il naturale interesse del bambino.

Da questa mossa educativa nascono i cinque percorsi che quest'anno caratterizzeranno le attività che verranno proposte, nell'intento di leggere ancora di più il bambino nel suo sviluppo e nei suoi interessi.

Sono il percorso sulla musica e sulla psicomotricità, il progetto dell'inglese, dell'alimentazione e del pesce rosso.



**SPAZIO ZEROSEI
CAPPELLIGRAZZINI**
NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella primissima infanzia, infatti, il bambino presenta una spiccata attitudine verso la percezione di suoni differenti, scopre le potenzialità del movimento corporeo, coglie il gusto e la bellezza del cibo e, se opportunamente sollecitato, comincia ad acquisire le regole fondamentali del rispetto dell'altro da sé.

VISIONE DEL BAMBINO

BAMBINO ATTIVO e COMPETENTE NELLA COSTRUZIONE DEI SUOI PROCESSI DI CRESCITA E CONOSCENZA

L'autonomia di fare

Il bambino nel nido deve trovare un contesto sicuro e appositamente progettato affinché possa imparare a "fare da solo" alcune piccole attività per consolidare la sua autostima attraverso la scoperta e la verifica delle proprie potenzialità.

L'autonomia di scegliere

Il bambino nel nido deve essere messo in condizione di poter scegliere di aderire ad una proposta e quindi deve essere sempre informato dall'educatrice su quello che sta per accadere.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

a.e. 2017 - 2018

La programmazione educativa e le attività proposte saranno organizzate facendo riferimento ai seguenti percorsi trasversali proposti dal coordinamento pedagogico di rete e saranno ampliati e costantemente verificati dalle educatrici:

ALLA SCOPERTA DEI SUONI

Ente gestore
COOP. SOC. ISTITUTO SAN GIUSEPPE
via Gioberti 1/A - 50121 Firenze
P. IVA 02188150482

Nido d'infanzia Cappelli Grazzini
indirizzo via Matteotti, 55 - 51015 Monsummano Terme (PT)
tel/fax 0572 51390 - 0572 771481
mail asilcappelligradini@tiscali.it

EDUCAZIONE ALLA MUSICALITA'

Avvalendoci della competenza del professor Vincenzo Genovese i bambini vengono coinvolti in laboratori musicali 2 volte al mese, dal suo canto l'educatrice amplia il progetto nei modi sottoelencati.

Spazio utilizzato

La sezione, il giardino.

Materiale

Strumenti musicali veri e propri, strumenti musicali costruiti con materiale di recupero, cd di musica (musica dal modo, musica rilassante, vari generi musicali), bottiglie sonore, collane tintinnanti, guanti con campanellini, vari tipi di carta, scatola narrante.

Ruolo dell'educatore

- Sottolineare e indicare ai bambini i diversi suoni che ci circondano.
- Far porre attenzione sulla modulazione della voce.
- Proporre e strutturare i laboratori musicali.
- Favorire la scoperta degli oggetti sonori.
- Osservare il comportamento del singolo e del gruppo.

Finalità

- Osservazione del mondo sonoro che ci circonda.
- Sviluppo e potenziamento del canale uditivo, isolando talvolta gli altri canali sensoriali.
- Potenziare l'esplorazione dei suoni e del loro aspetto espressivo e comunicativo.
- Individuazione e discriminazione dei suoni e dei rumori.
- Rapportare i suoni ad altri segni espressivi come il gesto, il movimento, la parola.

Modalità di proposta

- Si invitano i bambini a disporsi a semicerchio sul tappeto.
- Si introduce il rituale di raccontare la storia de "L'Uccellino DolceSuono" (a volte con la scatola narrante) e la filastrocca per chiamarlo.
- Si scoprono, di volta in volta, i giochi sonori che l'uccellino ci ha portato.
- Si lasciano i bambini liberi di esplorare gli oggetti.

CRESCERE IN MOVIMENTO

PERCORSI DI PSICOMOTRICITA'

Il percorso Psicomotorio è articolato in 18 incontri di 40/45 minuti tempo mediamente utile per permettere al bambino di sperimentare se stesso.

Spazio utilizzato

La sezione, la stanza dell'atelier, il giardino, la piscina comunale.

Materiale

Palle di varia grandezza e materiale, stoffe, tunnel ludico, tappeti morbidi, cerchi, nastri, musiche rilassanti.

Ruolo dell'educatore

- Accogliere e rispondere alla necessità del bambino di muoversi in libertà.
- Sostenere il bambino nel suo desiderio di autonomia.
- Proporre e strutturare i laboratori di psicomotricità.
- Osservare il comportamento del singolo e del gruppo.

Finalità

- Scoprire le potenzialità del proprio corpo e l'uso appropriato del movimento.
- Veicolare le emozioni attraverso il movimento.



**SPAZIO ZEROESI
CAPPELLIGRAZZINI**
NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA

- Conoscenza e riconoscimento delle parti del proprio corpo.
- Potenziare i concetti di dentro, fuori, sopra, sotto, alto, basso.
- Porre attenzione al rispetto del proprio turno, all'uso adeguato delle cose e alla condivisione dei giochi.

Modalità di proposta

- Si invitano i bambini a disporsi in cerchio sul tappeto.
- Si introduce il rituale di passarsi la palla dicendo il proprio nome.
- Si presentano, di volta in volta, i materiali messi a disposizione.
- A volte si usano musiche rilassanti di sottofondo.
- Si lasciano i bambini liberi di esplorare gli oggetti dando il tempo necessario a ogni bambino di sperimentare se stesso e le proprie emozioni.

LABORATORIO CON I GENITORI

Dopo un incontro informativo con il responsabile della struttura, bambini e genitori vengono invitati a partecipare ad un corso in piscina della durata di un'ora.

GENITORI AL NIDO

In continuità con la Scuola dell'Infanzia invitiamo i genitori in sezione, o se il tempo lo permette in giardino, a prendere parte a una lezione di una disciplina/* sportiva seguiti da un professionista affiancato dalle educatrici.

Quest'anno oltre ai nostri percorsi di psicomotricità avvicineremo i bambini e i loro genitori ad un primo incontro con l'acquaticità, il tennis e la più moderna zumba.

LET'S START

GIOCHIAMO CON L'INGLESE

Ogni settimana riceviamo la visita di teacher Paola che avvicina i bambini alla musicalità e alle tradizioni della lingua anglosassone, l'educatrice continuerà il lavoro da lei avviato per tutta la settimana

Ente gestore
COOP. SOC. ISTITUTO SAN GIUSEPPE
via Gioberti 1/A - 50121 Firenze
P. IVA 02188150482

Nido d'infanzia Cappelli Grazzini
indirizzo
tel/fax
mail
via Matteotti, 55 - 51015 Monsummano Terme (PT)
0572 51390 - 0572 771481
asilcappelligrazzini@tiscali.it

che lo segue cantando coi bambini canzoni e filastrocche e utilizzando formule semplici ma in modo quotidiano.

Spazio utilizzato

La sezione, il bagno.

Materiale

Cd di brevi: Canzoncine, Filastrocche, Ninne Nanne

Ruolo dell'educatore

Proporre quotidianamente canzoni, filastrocche e parole in inglese per permettere una ordinarietà di esperienza più efficace di sporadici laboratori. L'educatore sarà aiutato da una madrelingua che presenzierà in sezione una volta a settimana.

Finalità

- Esplorazione di una lingua straniera.
- Imparare a percepire dei suoni diversi e distinguerli da quelli della lingua madre.

Modalità di proposta

- Prima della routine del bagno le educatrici inviteranno i bambini a sedersi sul tappeto.
- Si ascoltano insieme alcune semplici canzoncine.
- Durante il lavaggio delle mani e il cambio del pannolino si indicano e si nominano in inglese le varie parti del corpo.

GENITORI AL NIDO

Entro la prima metà di Dicembre vengono invitati in sezione i genitori a prendere parte ad un tea-time, allestito dalle educatrici, dall'insegnante madrelingua e dai bambini stessi. In tale occasione verranno serviti elementi tipici della colazione britannica per familiarizzare con la tradizione anglosassone.

TUTTO IL GUSTO DI CRESCERE

L'AVVENTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Spazio utilizzato

Sezione, Giardino.

Materiale

- Tovaglie , bavagli di stoffa, brocche di vetro, bicchieri di vetro, posate in metallo, formaggiera, cestino per il pane.

SCELTA DEI MATERIALI A TAVOLA pensati per aiutare l'autonomia del bambino e la sua partecipazione attiva. La scelta dei piatti e dei bicchieri di vetro è dettata dalla convinzione che è giusto che il bambino si confronti con la vita reale , acquisti dimestichezza con i diversi materiali e sappia che esistono materiali infrangibili e altri molto delicati. Scelta eco-compatibile.

Ruolo dell'educatore

- Favorire e constatare il raggiungimento dell'autonomia.
- Riconoscere le competenze del bambino e il suo diritto a manifestare le proprie necessità e il proprio gusto.
- Riconoscere al bambino il diritto di guardare, esaminare, toccare e pasticciare il cibo prima di mangiarlo.
- Favorire momenti di convivialità e socializzazione durante i pasti.

Finalità

- Scoperta e conquista dell'autonomia.
- Conoscenza di sé e dei propri bisogni.
- Conoscenza degli alimenti e della loro provenienza.
- Conoscenza e gestione di materiali delicati come il vetro.
- Possibilità di vedere crescere le piantine di cui ci si è presi cura.

Modalità di proposta

- L'educatrice cura l'apparecchiatura della tavola e la presentazione dei cibi facendo attenzione a non mischiare gli alimenti per favorire la percezione di ogni singolo gusto e prediligere il senso dell'ordine.

PROGETTO ORTO

in relazione a "Tutto il gusto di Crescere"

Si predispongono un Orto e/o "Orto dei Profumi" e/o con la collaborazione dei Nonni.

Non un orto in cassette ma un vero e proprio orto, tramite un laboratorio che preveda la preparazione del terreno, la recinzione dello stesso, la scelta condivisa degli ortaggi e delle piante aromatiche o ornamentali da piantare.

Le esperienze che si possono vivere in un orto sono: conoscere la natura, sporcare le mani, toccare con mano, sentire le diverse strutture dei vegetali, della terra, i colori diversi delle zolle. Ci si occupa di qualcosa che è altro da sé e si apprende che tutto ha un'origine, una durata e una fine.

Si potrà così prendersi cura personalmente di qualcosa di cui potremo osservare periodicamente la crescita e infine raccoglierne i frutti, assaggiando i prodotti della nostra terra ed imparando a riconoscere la stagionalità di frutti e ortaggi e le sue caratteristiche.

La programmazione educativa e le attività proposte saranno organizzate facendo riferimento ai suddetti percorsi proposti dal coordinamento pedagogico di rete e avranno come "sfondo integratore" il testo bilingue "Irma la quercia – Irma the oak".

"Irma la quercia" è un libro bilingue (inglese-italiano) che tocca importanti temi come l'amicizia, l'importanza del coltivare i rapporti e la bellezza della condivisione l'empatia e le emozioni, ma che è utilizzabile anche per documentare il susseguirsi delle stagioni e gli elementi che ne rendano differente l'una all'altra.

Sull'importanza delle emozioni riscontrabili dall'osservazione di ogni singolo bambino poniamo una particolare attenzione per tutto l'anno scolastico, cercando di cogliere e poi annotare in maniera obiettiva e oggettiva le loro reazioni di fronte ad ogni stimolo e ad ogni nuova esperienza.

Sulla base di questa continua e costante osservazione e predilezione nel rivedere i progetti in base al gruppo di bambini che abbiamo di fronte, abbiamo deciso in sede di collegio scolastico ad anno già da poco iniziato di ampliare la nostra programmazione con un sostanzioso lavoro sull'importanza delle routine e l'acquisizione di autonomie.

In quest'anno abbiamo posto anche una particolare attenzione ai laboratori di intersezione con le classi

della scuola dell'infanzia, coinvolgendo in momenti definiti anch'esse nei nostri percorsi di psicomotricità, nei laboratori di musica con l'esperto e nell'approccio con la lingua inglese. La forza dello spazio ZeroSei ci sorregge nel nostro obiettivo prefissato sulle autonomie poiché il piccolo impara per imitazione della più grande e il più grande impara la presa in cura nei confronti del più piccolo.

GENITORI AL NIDO

Incontri previsti dal mese di Febbraio al mese di Maggio in cui i genitori che lo desiderano possono proporre ed essere coinvolti in un'attività propria del nido, che li rendano partecipi della vita del loro bambino. In linea con il percorso "alimentazione" i genitori sono invitati ad adottare un alimento "frutta, verdura o un prodotto come il miele, a piacimento per poi "entrare al nido e presentarlo ai bambini". Dovranno essere alimenti di stagione e prodotti della natura!

Il bambino Accoglie il genitore che in questa situazione è **Parte Attiva**. E' una grande opportunità per vivere l'esperienza del nido spesso solo immaginata. Un modo per capire meglio il senso e la cura che c'è dietro la progettazione di un'esperienza pensata prima e poi proposta nel rispetto dello sviluppo di ogni bambino. Quindi una grande opportunità di riflessione perché il genitore ha occasione di osservazione delle risposte emotive e quindi comportamentali di ogni bimbo e soprattutto del proprio bimbo all'interno del gruppo e del contesto nido.

Per l'anno scolastico in corso abbiamo in programma la preparazione e l'allestimento di molti laboratori che prevedono la presenza di tutta la comunità che ruota intorno alla vita dello Spazio ZeroSei.

LABORATORI :

- **LABORATORIO PER LA FESTA DEI NONNI**

In occasione della festa dei nonni li invitiamo ad una Messa a loro dedicata e poi ad una colazione a scuola.

- **LABORATORIO DI NATALE con i Genitori**

In prossimità del Natale i genitori sono invitati a scuola per decorare con noi l'albero di Natale con dei biscotti home-made.

- **PRIMAVERA**

Invitiamo genitori e nonni a scuola per riscoprire con loro le merende di una volta, diligentemente preparate dalle mani esperte delle nonne stesse.

- **LABORATORIO per la festa del papà**

In occasione della festa del papà li invitiamo in sezione per un pranzo tutti insieme.

- **LABORATORIO per la festa della mamma**

Nel mese di Maggio invitiamo le mamme a prendere parte a uno dei nostri pranzi.

- **FESTA DI FINE ANNO**

In occasione della Festa di Fine Anno verrà realizzato dai genitori insieme ai genitori un laboratorio per la preparazione e l'allestimento del materiale di scena, toccando, scoprendo e utilizzando diversi materiali (stoffa, carta, cartone ondulato, rafia ecc..)

I GENITORI

Oltre ai laboratori, come ogni anno i genitori saranno coinvolti in incontri che li renderanno partecipi della vita del loro bambino in ambito scolastico. Questi percorsi sono pensati e definiti per "rafforzare" il legame famiglia-scuola, ritenendo questo un presupposto necessario ed essenziale per dare al bambino una base educativa sicura e lineare ed offrirgli strumenti condivisi per la scoperta di sé e del reale.

I colloqui sono programmati secondo uno specifico calendario, coerente con le fasi di inserimento del bambino. Colloqui individuali saranno inoltre concordati con le famiglie ogni qualvolta se ne verifichi la necessità, tanto da parte degli educatori che delle famiglie:

Colloqui Informali: in occasione dei momenti di entrata/uscita – accoglienza/ricongiungimento (informare sulla giornata trascorsa) .

Colloqui Individuali Programmati : riguardano l'aggiornamento sugli sviluppi del bambino e qualsiasi fatto di interesse. Si sostiene il confronto e lo scambio di esperienze ed opinioni sulle scelte relative alla crescita e all'educazione dei bambini.

Novembre

Febbraio

Aprile

CONTINUITA' EDUCATIVA

Un percorso di continuità educativa con i bambini della scuola dell'infanzia è pensato per accompagnare i bambini del nido nel loro naturale sviluppo attraverso incontri che gli permettano di conoscere il nuovo ambito scolastico e di fare amicizia con i bambini che li accoglieranno l'anno prossimo.

- Occasioni di incontro ed attività strutturate con Genitori e Bambini del Nido e della Scuola dell'Infanzia
- Occasioni di incontro in attività strutturate di intersezione tra Bambini del Nido e della Scuola dell'Infanzia.

LA DOCUMENTAZIONE

Le esperienze e le attività dei bambini vengono fotografate dalle educatrici e messe a disposizione della famiglia in dei pannelli documentativi posti all'ingresso del nido, in un diario del nido posto nell'angolo dei genitori e sul sito www.liberidieducare.it alla voce "diario di bordo". Le foto esposte sono poi suddivise in album personali realizzati dalle educatrici e consegnati ai genitori in occasione della festa di fine anno.